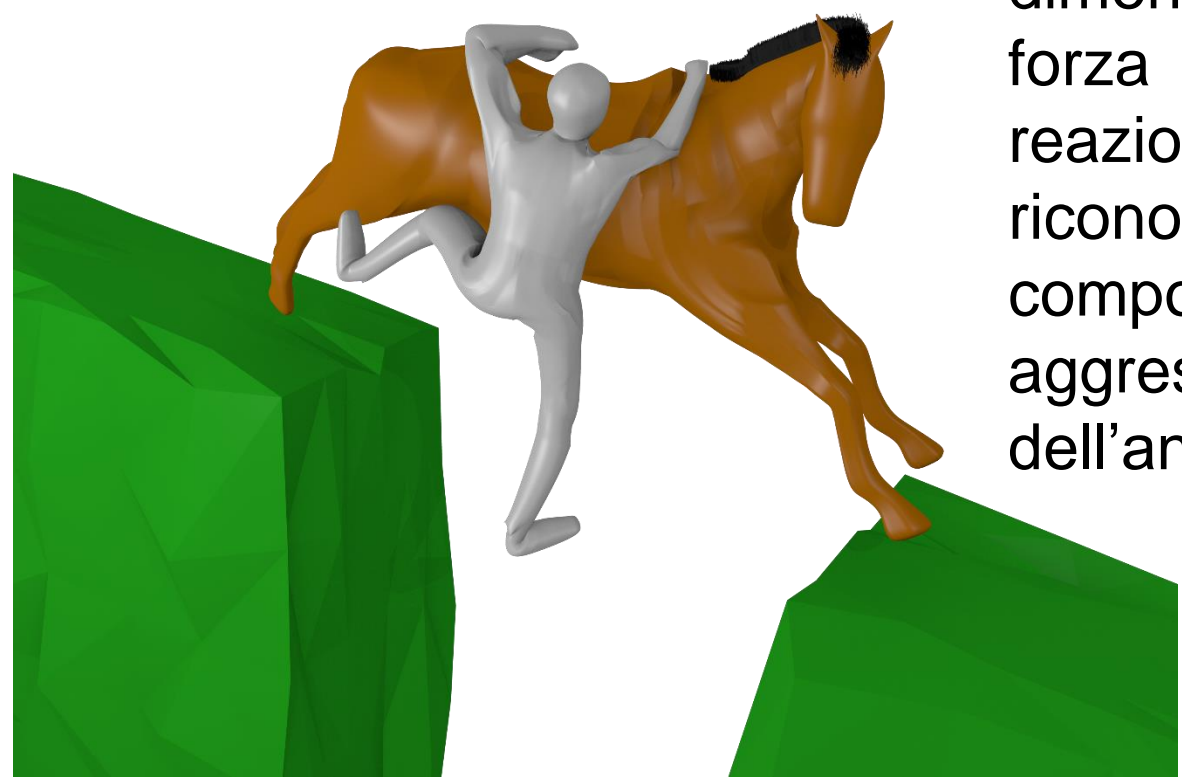




Principi fondamentali nell'addestramento dei cavalli

La sicurezza dell'uomo e il benessere del cavallo sono strettamente correlati al metodo di addestramento dell'animale, la cui gestione deve tenere conto di:

Sicurezza per l'uomo e il cavallo



Essere consapevoli delle dimensioni del cavallo, della sua forza e della sua velocità di reazione. Imparare a riconoscere, al fine di anticiparli, comportamenti quali fuga/aggressione/ e immobilità dell'animale indotta dalla paura.

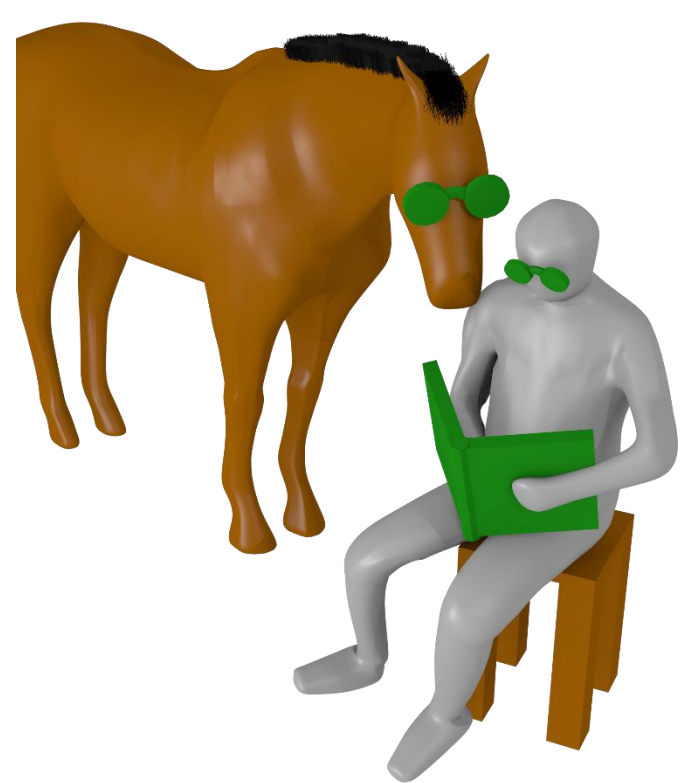
Assicurarsi che il binomio uomo/cavallo sia abbinato in maniera appropriata.

I cavalli e le loro necessità naturali



Considerare le esigenze naturali dell'animale al fine di preservarne la salute psicofisica; disponibilità di foraggio, disponibilità di movimento e disponibilità di relazioni sociali. Comprendere quali comportamenti dell'uomo possono essere letti dai cavalli, come aggressivi. Evitare ruoli di dominanza mentre si interagisce con il cavallo.

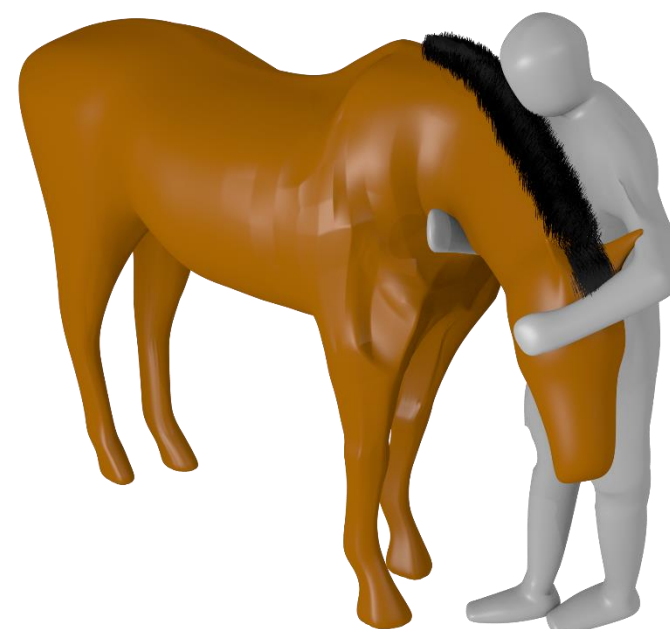
Capacità mentali e sensoriali



Considerare che i cavalli pensano, guardano e ascoltano in un modo diverso dall'uomo. Effettuare sessioni di allenamento mirate e congrue.

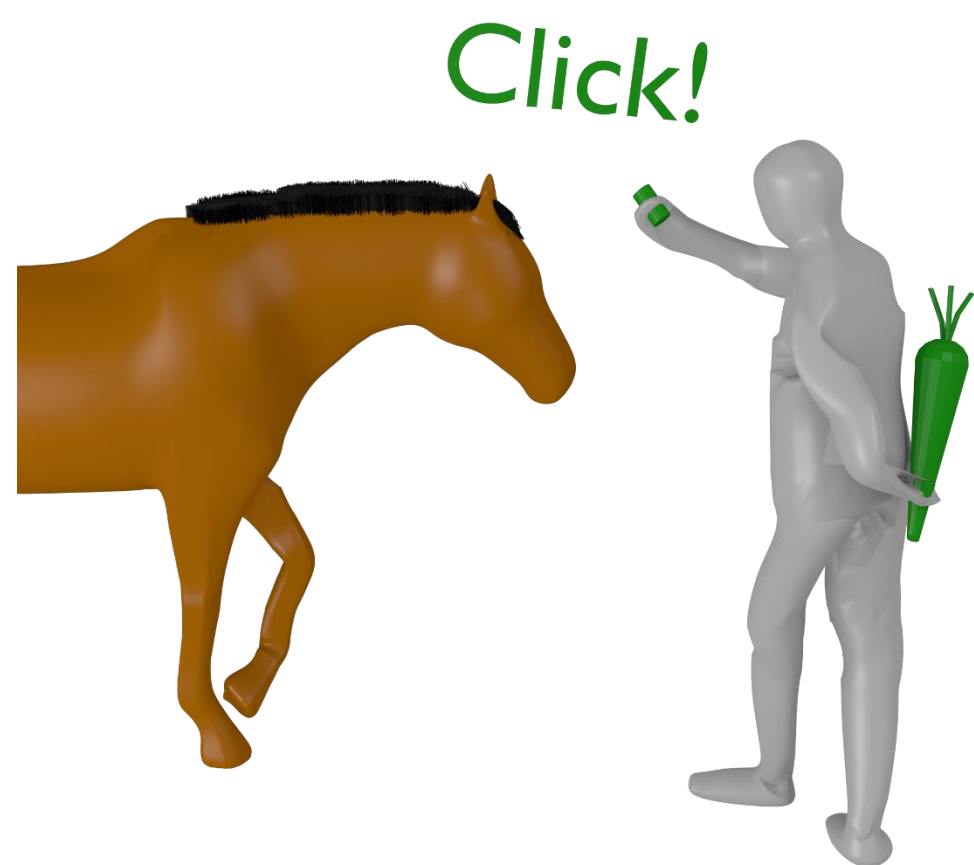
Non sopravvalutare o sottovalutare le capacità mentali del cavallo.

Emozioni



Essere coscienti che i cavalli sono creature senzienti, capaci di soffrire. Incoraggiare stati emozionali positivi. Capire che è la coerenza a rendere i cavalli ottimistici verso gli allenamenti futuri. Non indurre l'animale verso: dolore fisico, situazioni di disagio e/o stati di paura.

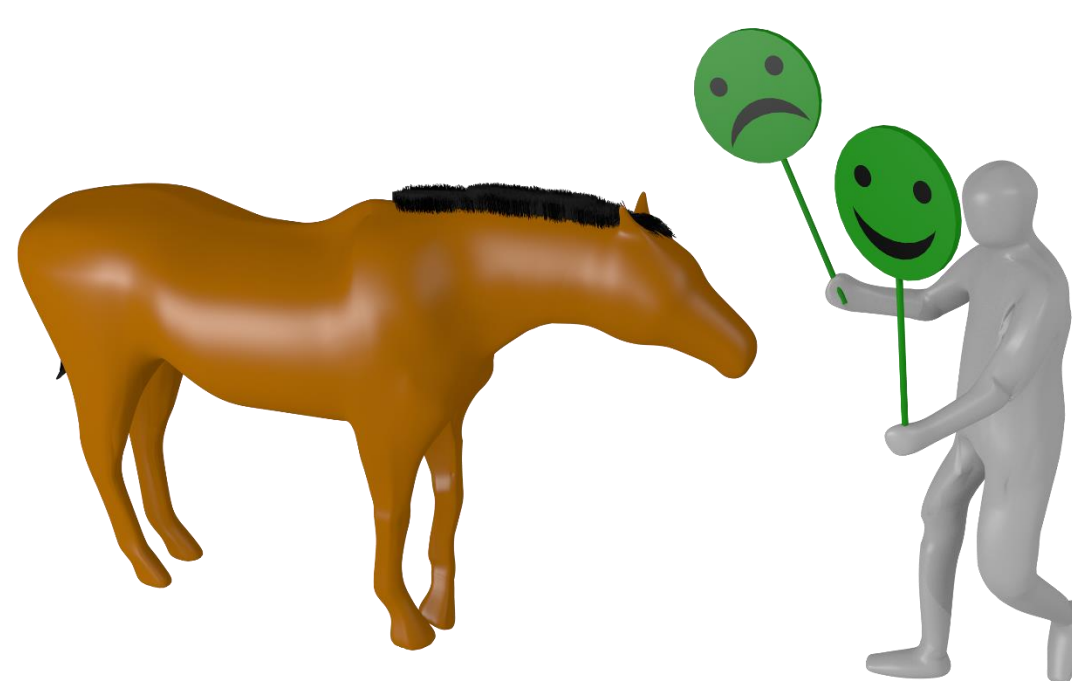
Condizionamento classico



Click!

Essere consapevoli che i cavalli sono veloci nell'associazione di più stimoli.

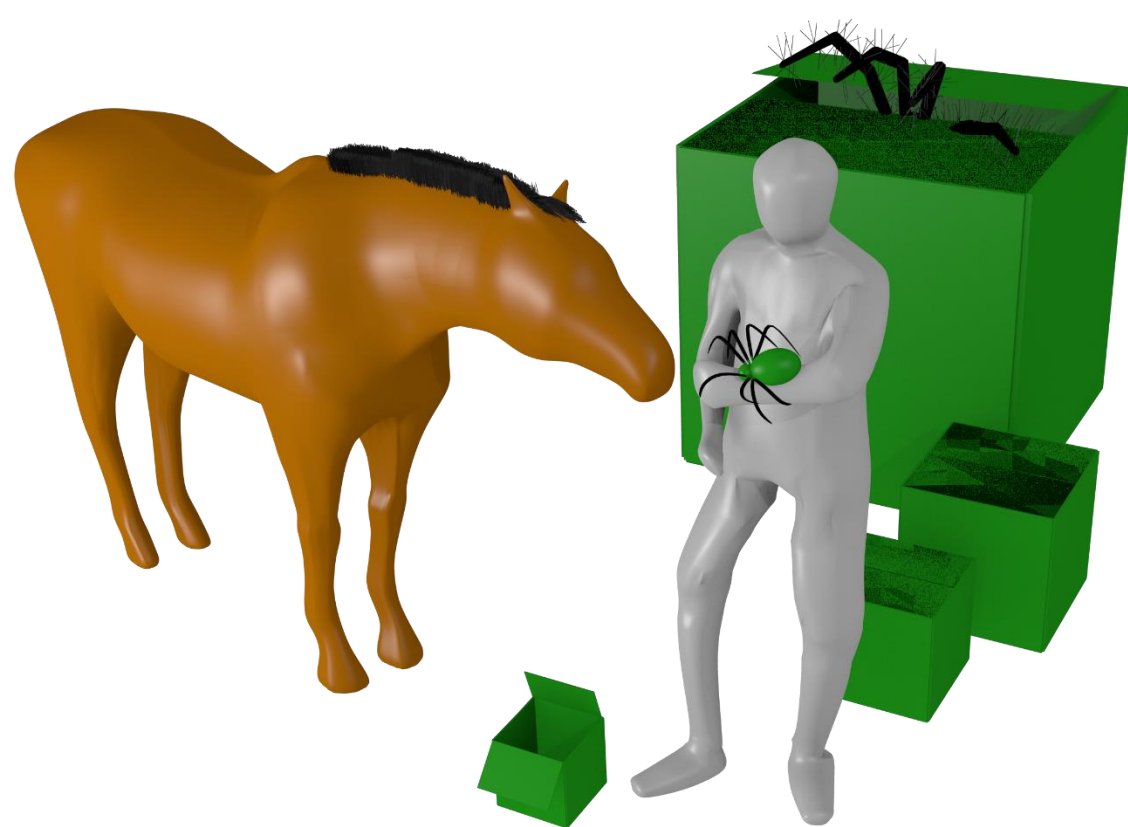
Addestrare utilizzando un segnale lieve seguito da una sequenza organizzata di rilascio delle pressioni esercitate.



Condizionamento operante

Comprendere che i comportamenti dei cavalli possono aumentare o diminuire di intensità in funzione delle relative conseguenze. Rilasciare immediatamente le pressioni all'emissione di un comportamento desiderato. Minimizzare il ritardo nell'uso dei rinforzi positivi. Utilizzare quando possibile, in maniera simultanea, rilascio di pressioni e rinforzo positivo. Evitare l'uso di punizioni.

Desensibilizzazione



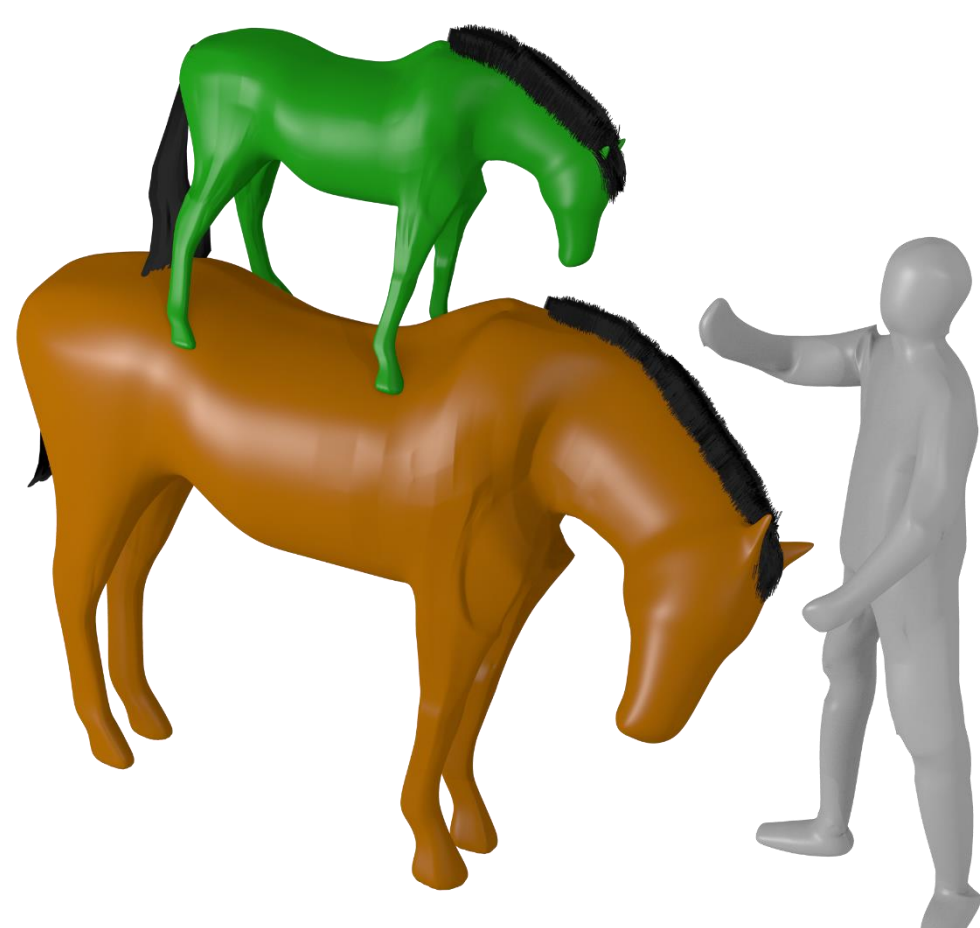
Imparare l'applicazione corretta delle tecniche di desensibilizzazione sistematica, „overshadowing“, contro-condizionamento e rinforzo differenziale. Evitare „flooding“ (forzare il cavallo a sopportare stimoli avversi prolungati).

Shaping (“Modellaggio”)



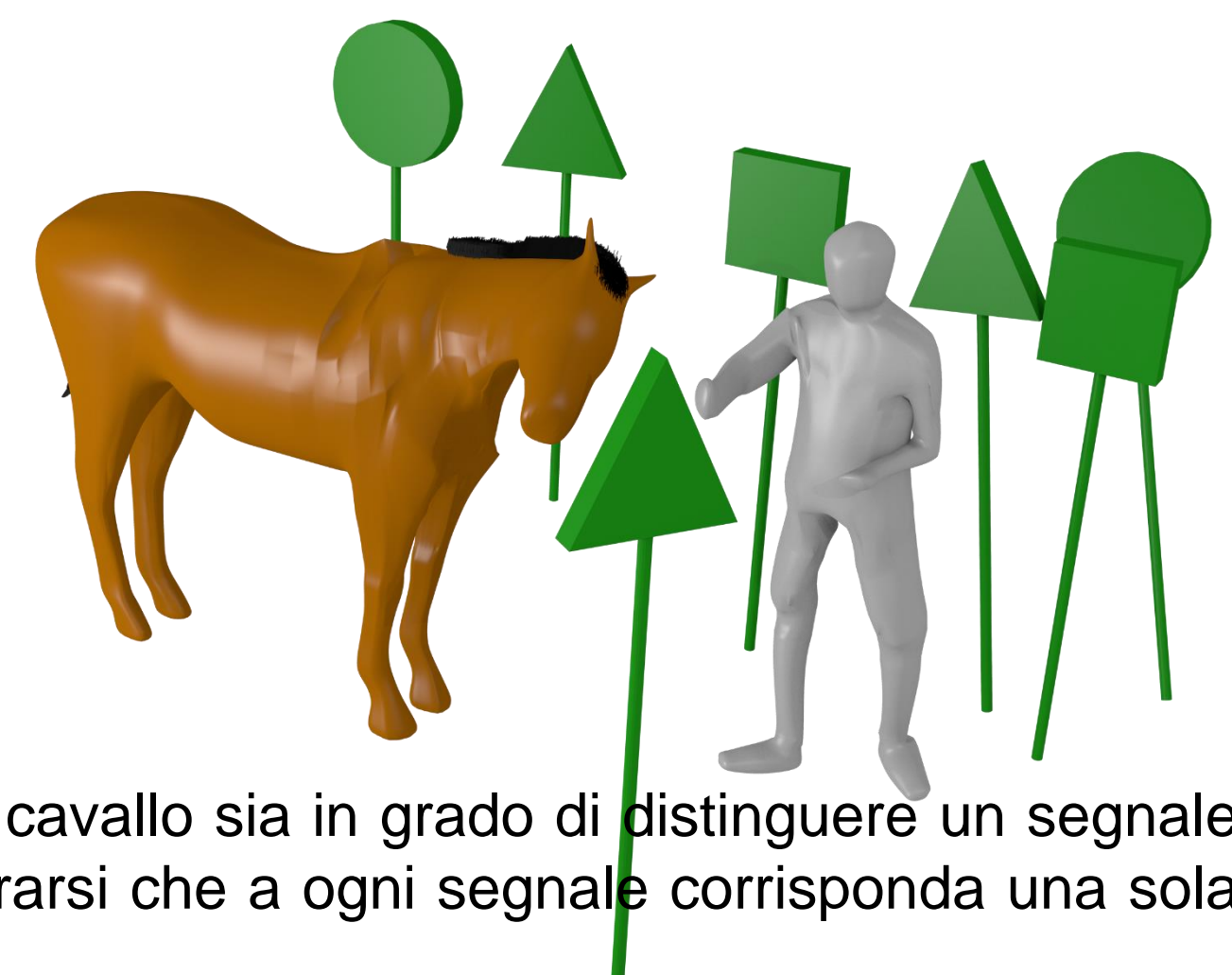
Semplificare l'insegnamento di nuovi esercizi attraverso la scomposizione dell'obiettivo in piccole fasi a difficoltà crescente rinforzandole. Cambiare la situazione addestrativa (trainer, posto, segnale) solo un elemento alla volta. Pianificare l'allenamento rendendolo semplice e facile.

Self carriage (capacità di portarsi)



Allenare il cavallo a mantenere da solo l'andatura, il ritmo, la lunghezza della falcata, la direzione, e la posizione della testa, del collo e del corpo. Evitare al cavallo posizioni forzate prolungate e l'uso di segnali incessanti (infastidire).

Segnali



Sincerarsi che il cavallo sia in grado di distinguere un segnale dall'altro. Assicurarsi che a ogni segnale corrisponda una sola risposta.

Coordinare i segnali cronologicamente con la biomeccanica delle estremità. Evitare l'uso contemporaneo di più segnali.